

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2018, n. 36-7056

**Art. 5 della l.r. n. 23/2008. Modificazione all'allegato di cui alla D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e sm.i, con esclusivo riferimento alle competenze di alcuni Settori della Direzione "Coesione Sociale".**

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Considerate le articolate e complesse specificità funzionali ed organizzative della Direzione "Coesione sociale" che ne caratterizzano l'assetto organizzativo a seguito del complessivo riordino di cui alla D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e del riordino delle funzioni provinciali secondo quanto disposto dalla L.R. 23/2015;

rilevato necessario, al fine precipuo di garantire a detto assetto la migliore funzionalità sotto il profilo organizzativo e gestionale, rimodulare i contenuti di alcune strutture dirigenziali che costituiscono articolazione della Direzione in argomento, riconfigurandone i rispettivi ambiti funzionali in una logica più coerente al nuovo quadro giuridico-normativo di riferimento per consolidare e garantire, laddove necessario, le azioni di indirizzo e coordinamento;

visti in particolare contenuti delle declaratorie ad oggi ascritte ai seguenti Settori:

- Politiche dell'Istruzione
- Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche
- Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità
- Politiche per le famiglie, giovani, migranti, pari opportunità e diritti;

visti altresì i contenuti funzionali ascritti alla Struttura temporanea di livello dirigenziale "Gestione delle attività riguardanti i programmi di cittadinanza e di inclusione delle persone migranti" istituita con provvedimento deliberativo n. 21-5657 del 25 settembre 2017;

vista la proposta di revisione organizzativa di cui alla nota prot. n. 28289/A15000 del 12 giugno 2018 a firma del Responsabile della Direzione "Coesione sociale" nella quale con riferimento specifico alle strutture sopra richiamate, viene rappresentato un nuovo modello organizzativo che, evidenzia con riferimento specifico all'ambito funzionale dell'Istruzione e delle strutture scolastiche la stringente necessità – nel solco del processo di efficientamento complessivo delle strutture regionali – di intervenire razionalizzando le attività e valorizzando le competenze in un'ottica di ottimale distribuzione delle funzioni e rafforzando, laddove necessario, alcune funzioni ritenute strategiche per l'Ente;

considerato, altresì, quanto evidenziato nella predetta nota circa la necessità di rafforzare adeguatamente l'assetto organizzativo riferito alla gestione delle attività riguardanti i programmi di cittadinanza e inclusione delle persone migranti, le discriminazioni di genere e le Pari Opportunità, al fine precipuo di meglio strutturare organicamente tale ambito di funzioni nel quadro delle azioni complessivamente poste in essere dall'Amministrazione regionale;

viste le disposizioni ed i principi generali contenuti nella l.r. 23/2008 e s.m.i ed, in particolare, agli artt. 6 e 11 relativi all'assetto organizzativo delle strutture stabili dell'Ente;

vista la D.G.R. n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008 recante per oggetto: "Approvazione del provvedimento organizzativo che disciplina le materie di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1

dell'art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 1 del provvedimento organizzativo approvato con il sopracitato provvedimento deliberativo ed, in particolare, i commi 3 e 6, relativi rispettivamente ai criteri per la modificazione dei Settori regionali ed ai contenuti dei provvedimenti di modifica delle strutture;

richiamato inoltre, l'allegato della D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i. che individua le Direzioni regionali ed i Settori, nonché, per ogni struttura, le declaratorie delle rispettive attribuzioni, ed, in particolare le declaratorie ascritte alla Direzione "Coesione sociale";

considerato necessario, anche alla luce di quanto rappresentato dal Responsabile della Direzione "Coesione sociale" con la nota sopra citata, modificare in parte l'assetto e la distribuzione delle competenze di alcuni Settori che costituiscono articolazione della medesima Direzione già definite dalla D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i. citata, come risulta dall'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che riporta, le declaratorie dei Settori oggetto di revisione organizzativa, come individuati e descritti;

considerato altresì necessario prevedere che a tali strutture organizzative stabili di livello dirigenziale vengano preposti in qualità di responsabile dirigenti in possesso dei necessari e specifici requisiti, che svolgeranno le funzioni ascritte alle strutture in argomento;

rilevato, inoltre, che le modificazioni organizzative di che trattasi comportano l'adeguamento degli applicativi informatici facenti parte del Sistema informatico regionale, che trovano il loro fondamento nelle strutture regionali (quali ad esempio gli applicativi HR-SPI di gestione del personale, dati centrali, Do-Qui, procedura atti amministrativi, Bollettino ufficiale, Archiviazione storica, Sistemi contabili, ecc);

considerata, altresì, la necessità di individuare le strutture organizzative di livello dirigenziale citate, mediante codici identificativi univoci e di stabilire che, per ciascuna di esse, il codice di riferimento è quello riportato a fianco di ciascuna;

ritenuto infine necessario stabilire quale data della decorrenza della piena operatività delle nuove strutture organizzative stabili di livello dirigenziale in argomento nel giorno 3 agosto 2018 ovvero di effettiva assunzione dell'incarico da parte dei rispettivi responsabili;

ritenuto opportuno precisare, infine, con riferimento specifico alla Struttura temporanea "XST019 – Gestione delle attività riguardanti i programmi di cittadinanza e di inclusione delle persone migranti", istituita con provvedimento deliberativo n. 21-5657 del 25 settembre 2017 citato, che le specifiche attività e finalità facenti capo alla medesima vengono riconfigurate e ricomprese nel Settore di nuova istituzione denominato "Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione" di cui all'allegato alla presente deliberazione, e stabilire, per conseguenza la chiusura della stessa, contestualmente alla decorrenza delle modifiche organizzative di cui al presente provvedimento.

stabilito che con successivi provvedimenti, verranno assegnate le risorse umane e strumentali necessarie a garantire la piena operatività delle medesime;

informata la competente Commissione consiliare e le Organizzazioni sindacali;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto non si dà luogo a nuove procedure assunzionali;

quanto premesso e considerato, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di procedere, con esclusivo riferimento alla Direzione “Coesione sociale” di cui alla premessa ad una parziale modifica dell’allegato del provvedimento di organizzazione approvato con D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i., così come risulta dall’allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante - che riporta le declaratorie dei Settori oggetto della revisione organizzativa - le quali sono pertanto da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente approvate;
- di prevedere che a tali strutture organizzative stabili di livello dirigenziale vengano preposti in qualità di responsabili dirigenti in possesso dei necessari e specifici requisiti, che svolgeranno le funzioni ascritte alle strutture in argomento;
- di individuare le strutture organizzative di livello dirigenziale in argomento, mediante codici identificativi univoci e di stabilire che per ciascuna di esse il codice di riferimento è quello riportato a fianco di ciascuna;
- di stabilire quale data della decorrenza della piena operatività delle nuove strutture organizzative stabili di livello dirigenziale in argomento nel giorno 3 agosto 2018 ovvero di effettiva assunzione dell’incarico da parte dei rispettivi responsabili;
- di stabilire che con successivi provvedimenti verranno assegnate le risorse umane e strumentali necessarie all’operatività della struttura organizzative stabili di nuova istituzione;
- di precisare, con riferimento specifico alla Struttura temporanea “XST019 – Gestione delle attività riguardanti i programmi di cittadinanza e di inclusione delle persone migranti” istituita con provvedimento deliberativo n. 21-5657 del 25 settembre 2018 citato in premessa, che le specifiche attività e finalità facenti capo alle medesime vengono riconfigurate e ricomprese nel settore denominato “Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione” di cui all’allegato, e stabilire, per conseguenza, la chiusura della stessa contestualmente alla decorrenza delle modifiche organizzative di cui al presente provvedimento;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto non si dà luogo a nuove procedure assunzionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**SETTORE: POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO  
STRUTTURE SCOLASTICHE****CODICE SETTORE: A1511B****DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA**

Compete al settore nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli organi di governo lo svolgimento delle attività in materia di:

- programmazione e gestione degli interventi a favore delle famiglie in materia di diritto allo studio e per l'inclusione scolastica;
- programmazione delle azioni di interesse regionale volte all'arricchimento dell'offerta formativa per tutti gli ordini di scuola, anche in collaborazione con le strutture regionali competenti per materia;
- progettualità in ordine a tematiche di interesse educativo;
- attività di studio, progettazione e formazione in materia di educazione ambientale e alla sostenibilità;
- programmazione e dimensionamento della rete scolastica statale, anche in relazione all'istituzione di sezioni di scuole dell'infanzia e nuove scuole dell'infanzia;
- competenze in materia di servizi educativi per l'infanzia (L.R. 1/2004, L.R. 18/2017) e sistema integrato dalla nascita fino a sei anni (D.Lgs 65/2017);
- programmazione dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado statale, con riferimento ad indirizzi di studio, articolazioni ed opzioni, ed all'offerta sussidiaria di leFP;
- gestione attività relative all'anagrafe degli studenti, alla rilevazione scolastica e all'anagrafe delle scuole;
- elaborazione ed analisi dei dati sugli alunni e sulle scuole ai fini della programmazione delle azioni di competenza;
- programmazione del calendario scolastico;
- realizzazione di azioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, anche in attuazione della l.r. 2/2018;
- definizione di azioni orientate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, attraverso azioni congiunte con l'ufficio scolastico regionale;
- programmazione e gestione degli interventi in materia di diritto allo studio previsti dell'Atto di indirizzo relativo alla l.r. 28/2007;
- collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la definizione degli organici delle scuole piemontesi;
- attuazione della normativa per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale, in collaborazione con gli altri Settori competenti per materia della Direzione Coesione Sociale e con l'USR;
- promozione e sviluppo delle strutture ospitanti i servizi educativi per l'infanzia (asili nido e servizi integrativi);
- gestione degli interventi previsti dalla l.r. 28/2007 a favore delle scuole dell'infanzia paritaria non dipendenti da enti locali territoriali e delle sezioni primavera;
- supporto e collaborazione all'attività di coordinamento esercitata dall'Ufficio scolastico regionale in materia di alternanza scuola-lavoro;

- elaborazione di norme tecniche regionali attuative di norme statali;
- confronto e raccordo con la programmazione nazionale in materia di interventi contributivi sulle strutture scolastiche;
- attività di raccordo con soggetti interni ed esterni all'Amministrazione in merito all'elaborazione di linee di programmazione tecnica degli interventi;
- programmazione tecnica degli interventi relativi alle strutture scolastiche;
- gestione dei procedimenti riferiti alla concessione di contributi agli Enti;
- gestione Accordi di Programma e Protocolli d'Intesa con gli Enti Locali per interventi sugli edifici scolastici;
- azioni rivolte al sostegno delle aree territorialmente disagiate (in particolare aree di montagna e piccoli comuni) in ordine al mantenimento del servizio scolastico;
- gestione attività connesse all'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica e al Sistema di analisi territoriale ed ambientale georiferito;
- elaborazione dei dati sugli edifici scolastici;
- gestione delle attività di monitoraggio di competenza regionale sulle strutture scolastiche.

**SETTORE: PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA,  
STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ****CODICE SETTORE: A1512B****DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA**

Compete al settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo lo svolgimento delle attività in materia di:

- elaborazione dei documenti di programmazione regionale;
- supporto alla programmazione locale; monitoraggio e verifica della congruità della programmazione locale con gli obiettivi della programmazione regionale;
- riparto e verifica della spesa del fondo regionale per la gestione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari;
- promozione e supporto agli Enti locali per la definizione dell'assetto istituzionale territoriale e relativa verifica;
- promozione di forme di coordinamento fra enti gestori istituzionali e soggetti del terzo settore;
- programmazione interventi nell'area socio-sanitaria in raccordo con la Direzione Sanità; concorso nella valutazione sul raggiungimento degli obiettivi assegnati alle Direzioni delle ASR per le attività socio-sanitarie;
- coordinamento, elaborazione e monitoraggio del sistema tariffario delle prestazioni socio-sanitarie in raccordo con la Direzione Sanità;
- definizione di costi e fabbisogni standard dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- gestione sistema regionale di accreditamento dei servizi assistenziali e dei soggetti erogatori;
- gestione del sistema di accreditamento regionale delle strutture attraverso la definizione degli standard di competenza regionale;
- interventi per le persone disabili e anziane;
- elaborazione standard strutturali e gestionali dei presidi socioassistenziali e socio-sanitari per disabili e anziani ed il supporto tecnico alle realizzazioni progettuali;
- programmazione della formazione di base, riqualificazione e formazione permanente degli operatori dei servizi sociali, sulla base dei bisogni rilevati tramite gli enti gestori istituzionali, anche in raccordo con l'università in accordo con il Settore Formazione Professionale;
- standard di servizio e di qualità - indirizzi per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sulle strutture socioassistenziali, socio-sanitarie e socio-educative; attività diretta di vigilanza ove previsto dalla normativa;
- standard di servizio e di qualità - promozione e supporto alle attività delle IPAB, delle IPAB privatizzate e delle aziende pubbliche di servizio alla persona;
- controllo pubblico, ai sensi degli articoli 23 e 25 del codice civile, sull'amministrazione delle persone giuridiche di diritto privato che hanno ottenuto il riconoscimento in seguito alla trasformazione delle IPAB o delle aziende pubbliche di servizi alla persona, compresi lo scioglimento del consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario;

- vigilanza sugli organi e sull'attività amministrativa delle IPAB, compresi la sospensione e lo scioglimento del consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario nonché la dichiarazione di decadenza dei membri del consiglio di amministrazione delle IPAB nei casi previsti dalla legge;
- indirizzo, vigilanza e controllo dell'Agenzia regionale adozioni internazionali; coordinamento, supporto, promozione di attività innovative in campo sociale anche attraverso progetti con fondi europei.

**SETTORE: POLITICHE PER LE FAMIGLIE, MINORI E GIOVANI, SOSTEGNO ALLE SITUAZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE**

**CODICE SETTORE: A1513B**

**DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA**

Compete al settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- promozione politiche per le famiglie e per la tutela materno infantile, per l'inserimento e reinserimento della persona nel contesto familiare, sociale, scolastico e lavorativo; interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;
- promozione delle politiche sociali rivolte alle persone in condizioni di fragilità e alla lotta alla povertà;
- organizzazioni di volontariato, compresa l'erogazione dei relativi contributi;
- associazioni di promozione sociale;
- programmazione e promozione delle politiche giovanili;
- sviluppo e sostegno di progetti regionali inerenti il sistema informativo integrato per i giovani e coordinamento regionale Informagiovani;
- sviluppo e gestione del servizio civile sul territorio regionale;
- riconoscimento e sostegno della funzione educativa e di aggregazione sociale rivolta ai giovani attuata dagli enti di culto;
- gestione del servizio regionale per le Adozioni internazionali;
- le attività a favore dei minori stranieri e dei minori stranieri non accompagnati;
- attività in collaborazione con la Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza.

**SETTORE: POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITA', DIRITTI E INCLUSIONE**

**CODICE SETTORE: A1514B**

**DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA**

Compete al settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- programmazione di interventi volti a favorire l'incremento dell'occupazione femminile, la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata, le carriere delle lavoratrici e l'empowerment femminile, la diffusione della cultura di parità, nonché la prevenzione ed il contrasto a fenomeni di violenza e di discriminazione, compresi interventi di inserimento lavorativo a favore delle vittime e il coordinamento e la gestione del Centro regionale contro le discriminazioni;
- programmazione di azioni finalizzate alla promozione delle pari opportunità per tutti anche attraverso la programmazione e gestione delle relative azioni a valere sul POR FSE;
- supporto alla Consigliera di Parità regionale del Piemonte e alla Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna;
- promozione e programmazione azioni riferite alla responsabilità sociale di impresa;
- programmi e promozione di politiche per le pari opportunità e diritti di cittadinanza per le persone migranti.